



Comune di Savona

Settore Pianificazione Territoriale e Sistemi Informativi

Servizio Sviluppo Economico

Oggetto: **Procedura d' Intesa Stato -Regione ai sensi dell'art.81, comma 2, del d.p.r. 616/1977 - Lavori di ampliamento di edificio industriale per potenziamento dell'impianto manutenzione rotabili di Savona.**
conferenza ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.
Ente proponente : TRENITALIA S.p.a.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- con nota n° 6761 in data 03/08/2020 Trenitalia S.p.a., ha richiesto l'attivazione della procedura di perfezionamento dell'intesa Stato Regione (art.81 del DPR 616/77) ai sensi della vigente normativa;
- Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte Valle D'Aosta Liguria- sede coordinata di Genova, visti l'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm.e.ii e il D.L.vo 127/2016, con nota 8125 del 20/09/2020 recepita in atti del comune di Savona in data 21/09/2020 al protocollo 58891, ha ritenuto di procedere all'indizione di una conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi della citata normativa;

Dato atto che:

- l'intervento in esame, proposto da Trenitalia S.p.a, rientra nel quadro generale di potenziamento dell'OMR di Savona, al fine di consentire la manutenzione a treno completo.
- Nello specifico, per realizzare le nuove postazioni di lavoro, che permetteranno di operare sui rotabili a composizione bloccata, sono proposti i seguenti interventi:
 1. Adeguamento layout del fabbricato esistente "squadra rialzo"
 2. Ampliamento del fabbricato "squadra rialzo"
 3. Area di lavaggio e scarico ritirate
 4. Modifica armamento esistente
 5. Costruzione tettoia a copertura del parco sale esistente

gli interventi sono complessi e molto articolati e comprendono, oltre che a demolizioni e ampliamenti di fabbricati, anche il rifacimento e/o la nuova realizzazione di impianti , nonché la posa di GRU a ponte.

Precisato che:

Il Settore Pianificazione Territoriale e sistemi Informativi, in riferimento all'intervento in oggetto, agli effetti della conformità con lo Strumento Urbanistico Comunale (PUC) ha formulato le seguenti considerazioni :

*" **nulla da rilevare in linea generale**, in quanto trattasi di di intervento ricadente su area ferroviaria attuato da da competente Ente proprietario per finalità connesse al servizio di trasporto ferroviario, relativamente sia alla struttura esistente (mapp.348_ padiglione "squadra rialzo") sia alla realizzazione del nuovo edificio e annessi in progetto, opere per le quali il PUC non prevede alcuna specifica disciplina e alcun parametro urbanistico/edilizio di riferimento.*

Fermo restando quanto sopra si richiama la necessità che il progetto esecutivo debba essere completato con le opportune dotazioni e/o comunicazioni e/o autorizzazioni in materia di: strutture, indagini geologiche e valutazioni geotecniche, impianti, prevenzione incendi, barriere architettoniche, allacci fognari, terre e rocce da scavo, acustica, bonifica dell'area e quant'altro previsto dalle norme tecniche vigenti sulle costruzioni e in materia di sicurezza oltre alle specifiche norme di settore nel caso di specie.

Inoltre si rammenta che, alla conclusione dell'esecuzione delle opere, è fatto obbligo del titolare di dotarsi delle pertinenti agibilità, ai sensi della normativa nazionale vigente in materia (DPR 380/2001 e smi), mediante presentazione della Segnalazione certificata di agibilità da inoltrare al Comune di Savona, tramite il portale online predisposto. “

- **Il Settore LLPP U.O AMBIENTE del comune di Savona**, in data 22/01/2020 ha recepito agli atti la “**relazione previsionale di impatto acustico**” di cui al PG 73093 del 16/11/2020, sulla scorta della quale ha formulato le seguenti considerazioni:

“ l'area oggetto di intervento rientra, secondo il vigente Piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Savona, in zona IV, ovvero aree di intensa attività umana; nella fascia di pertinenza ferroviaria di cui all'art. 3 c. 1 lett. A del D.P.R. 18 Novembre 1998 n° 459, vi è la presenza di ricettori residenziali e sensibili come evidenziato nella relazione previsionale di impatto acustico a firma del TCAA Ing. Alfredo Corvaja; i nuovi tamponamenti verranno realizzati con pannelli in c.a.v del tipo a taglio termico/acustico alleggeriti con polistirene dello spessore totale di 20 cm come descritto nella relazione previsionale di impatto acustico.

*Si esprime il **NULLA OSTA** in merito all'intervento di cui sopra alle condizioni descritte nella relazione previsionale di impatto acustico – redazione Novembre 2020. Qualora in corso d'opera dovessero variare le modalità operative e le tecniche costruttive previste per l'involucro, la relazione dovrà essere aggiornata di conseguenza.*

Rimane inteso che, in ogni caso, con la messa in esercizio dell'impianto di manutenzione, dovrà essere accertato l'impatto sul clima acustico della zona, mediante misure mirate sui ricettori maggiormente esposti, ed il rispetto dei limiti di immissione all'interno delle fasce di pertinenza di tipo A e B.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata alla scrivente U.O. Ambiente nel periodo immediatamente successivo alla messa in funzione dell'impianto. “

- **Il Settore LLPP U.O LAVORI PUBBLICI del comune di Savona** in data 22/01/2020 ha recepito agli atti la documentazione integrativa di cui al PG 4749 del 22/01/2021, sulla scorta della quale ha formulato le seguenti considerazioni:

“da una ispezione, eseguita dall'unico pozzetto esistente sul collettore nel quale è previsto lo scarico delle acque piovane, situato all'interno del cortile adibito a sosta veicoli della società Vigili dell'Ordine (via Saredo), si è rilevato che la sezione subito a valle del muraglione di confine aree FS risulta di m. 0,80 x 1,40 con murature laterali in mattoni a vista e volta ad arco.

Il cunicolo, da quel punto verso valle, è stato oggetto di intervento di risanamento, e la sezione si modifica diventando rettangolare con sovrastante soletta in c.a. Con dimensioni di m. 0,80 x 1,40.

Nei pressi del passaggio sotto via Saredo, il cunicolo, dopo una strozzatura di sezione m.0,80 x 0,40 ed un cambio di direzione, risulta essere nuovamente con murature laterali ed arco in mattoni a vista con una misura di m.0,70 x 1,00.

A valle di tale posizione non è stato più possibile seguire l'ispezione, ma si intravede una ulteriore diminuzione di sezione utile.

Infine, allo sbocco sull'arenile si trovano due tubi in cemento diametro 500 mm affiancati, dei quali, al momento del sopralluogo, uno era libero con deflusso acqua costante mentre l'altro era occluso dalla sabbia.

Alla luce dei rilievi effettuati, si ritiene che che, un incremento delle superfici delle coperture attuali di mq. 2.800 con altre nuove di mq. 4.500, oltre all'aumento dell'impermeabilizzazione delle superfici adibite a viabilità e piazzali esterni, comporterebbe una portata delle acque nel cunicolo esistente, che potrebbero provocare anomale fuoriuscite in proprietà pubbliche o private, danni o addirittura cedimenti delle strutture piuttosto datate.

Pertanto, al fine di limitare il più possibile la quantità d'acqua piovana che viene scaricata nel collettore principale, è necessario che le nuove pavimentazioni esterne dei piazzali e dei collegamenti interni vengano realizzate con materiali drenanti.

L'intervento di che trattasi, comporta una notevole modifica alla permeabilità del suolo e pertanto, deve essere garantito il mantenimento e/o il miglioramento dell'efficienza idraulica attraverso la messa in atto di misure di mitigazione, tali da non aumentare l'entità delle acque di deflusso nel collettore di recapito rispetto alle condizioni precedenti all'intervento stesso.

Il mantenimento o il miglioramento dell'efficienza idraulica dovrà essere valutato dal confronto del rapporto di permeabilità nella situazione di progetto, che deve risultare maggiore o uguale al valore del rapporto di permeabilità prima dell'intervento.

Il bilancio del rapporto di permeabilità potrà essere ottenuto mediante l'adozione di sistemi di ritenzione temporanea delle acque meteoriche (vasca di compensazione) alla quale vengono recapitati i deflussi delle superfici impermeabili o parzialmente permeabili.

I sistemi di compensazione dei deflussi dovranno essere in grado di funzionare da ammortizzatore idraulico durante i piovachi di particolare intensità e durata, trattenendo temporaneamente la portata intercettata dalle superfici impermeabili e semipermeabili, ed evitando pertanto pericolosi sovraccarichi a scapito del cunicolo ricettore finale.

Il dimensionamento della vasca di compensazione dovrà garantire il mantenimento e/o il miglioramento dell'efficienza idraulica delle aree soggette ad interventi e quindi, occorrerà individuare nello stato attuale e nello stato di progetto diverse tipologie di superfici scolanti che compongono la superficie di riferimento, alle quali sarà attribuito un valore del coefficiente di deflusso; di conseguenza verranno calcolate la portata affluente alla vasca e la volumetria della stessa, sulla base della pioggia critica e del ritardo da conseguire.

Il dimensionamento del tubo di controllo di flusso (scarico di fondo) dovrà essere effettuato considerando che, quando nella vasca di laminazione vi è presenza d'acqua, da detto tubo possa defluire solamente uno scarico di portata uguale o minore di quella ante intervento.

Si fa rilevare che installare un tubo di scarico della vasca avente sezione maggiore a quella calcolata, vanificherebbe la funzione di volano idraulico della vasca di laminazione.

In riferimento a quanto riportato nella relazione di calcolo idraulico, si fa rilevare che l'acqua piovana raccolta dalle platee dell'impianto di lavaggio esterno cassa, dovrà essere scaricata nelle fognature comunali secondo la normativa delle acque di prima pioggia:

- Legge Regione Liguria n.39 del 28/10/2008- Istituzione delle autorità d'ambito per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006 n.152 (norme in materia ambientale)*
- Regolamento Regionale n10 luglio 2009 n.4 - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 28/10/2008 n.39)*

Dovrà essere, pertanto, realizzato un sistema di accumulo delle acque di prima pioggia, le quali saranno scaricate nel collettore per acque nere mentre solamente le

acque di seconda pioggia, potranno essere scaricate nel collettore per acque bianche.

Il progettista dovrà dichiarare che le acque meteoriche, scaricate nella rete acque bianche comunale, hanno caratteristiche che rientrano nei limiti dei valori di emissione in acque superficiali -Dlgs 152/06 (Parte terza, Allegato 5, tabella 3).

Dato che, l'ispezione eseguita all'interno del cunicolo esistente, nel tratto a valle dello sbocco della proprietà delle FS, si è riscontrato che, lo stesso, è stato realizzato con delle murature laterali in mattoni a vista e volta ad arco, si presume che il manufatto prosegua verso monte con la stessa tipologia costruttiva.

Si chiede, pertanto, che nel punto di innesto della nuova tubazione venga realizzato un pozzetto in calcestruzzo di grandi dimensioni a partire da sotto il piano di scorrimento delle acque, dotato di adeguato chiusino d'ispezione, in modo che lo sversamento delle acque provenienti dall'insediamento in oggetto, non vada con il tempo a danneggiare le esistenti vetuste pareti o perfino a compromettere la stabilità del manufatto.

La tubazione in arrivo nel suddetto pozzetto, al fine di agevolare l'immissione e lo scorrimento delle acque, dovrà avere una curva in posizione di 45° verso il basso e di 45° verso valle.

Si richiedono inoltre maggiori specificazioni tecniche e grafiche relative a:

- lo scarico delle acque di cui al troppo pieno dalla vasca dell'acqua di lavaggio depurata indicando la posizione dell'innesto sulla rete acque bianche interna nonché la qualità delle stesse che dovrà essere certificata mediante analisi di laboratorio, la quale dovrà necessariamente avere caratteristiche che rientrano nei limiti dei valori di emissione in acque superficiali- Dlgs 152/06 (parte terza, allegato 5 tabella 3)

- lo scarico delle acque bianche provenienti dal fabbricato pulitori del quale non si comprende cosa recepisca. (tubazione in colore azzurro sotto la parte centrale dell'ampliamento (tavola D16C00E17P9ID0000001A) della quale non è indicato il recapito).

Si ricorda, infine, che per quanto concerne tutti gli scarichi di acque nere e produttive il rilascio della necessaria autorizzazione è di competenza del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.a. - con sede in via Caravaggio 1 Savona.

Si allega alla presente il modello richiesta di autorizzazione allaccio e scarico acque bianche per la prese visione e conseguente allineamento degli elaborati tecnici e garfici a quanto verrà richiesto per il rilascio della stessa.

Lo scrivente settore resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito e si riserva di valutare quanto verrà successivamente presentato."

ESPRIME IL PROPRIO ASSENSO ALL'INTERVENTO

Alla luce di quanto sopra, **si rende assenso sul progetto in parola**, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza comunale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di compatibilità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, depositati agli atti del Settore Pianificazione Territoriale, sono costituiti da:

tav. 1A Progetto _fotoinserimento

1A Relazione generale oo.cc.

1A Relazione paesaggistica generale

1A Relazione paesaggistica_ carta dei vincoli

tav. 1A Stato di fatto _planimetria a viste generali

1A.Relazione tecnico illustrativa generale
tav. 2A Progetto _planimetria generale
tav. 2A Relazione paesaggistica _carta della morfologia
tav. 3A Stato di fatto _ pianta e sezione fabbr. Squadra Rialzo
tav. 4A Progetto_ Piante e sezioni fabbr. Squadra Rialzo e tettoia P.Sale
tav. 5A Stato di fatto _Viste prospettiche fabbr. Squadra Rialzo
tav. 7A Demolizioni _Planimetria generale-pianta e sezioni fabbr. S.Rialzo

integrazioni :

1A Relazione valutazione acustica
tav. 1B Planimetria rete smaltimento acque _stato di fatto
tav. 1A Planimetria rete di smaltimento acque_Progetto
tav. 1A Relazione di calcolo idraulico
tav. 1B Planimetria rete smaltimento acque _stato di fatto
tav. 2A Profili idraulici _reti di smaltimento acque industriali
tav. 3A Profili idraulici _reti di smaltimento acque nere

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977, così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., e non seguirà altro ulteriore provvedimento comunale.

Allegato: *modello richiesta di autorizzazione allaccio e scarico acque bianche (come riportato nel parere Il Settore LLPP LAVORI PUBBLICI)*

il Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale e Sistemi Informativi

Arch. Giovanna Macario

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)